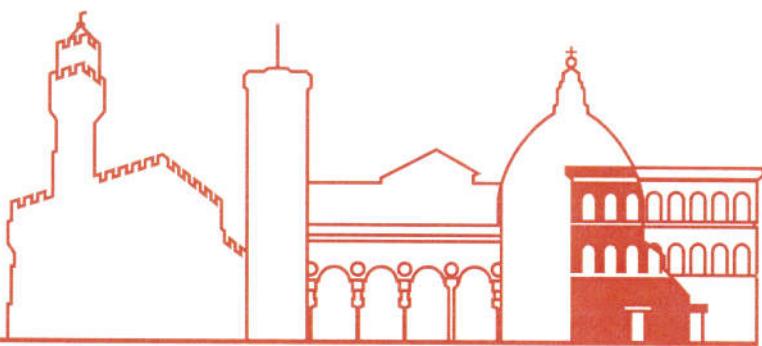




COMUNE DI
FIRENZE



DIREZIONE SERVIZI TECNICI

Servizio Supporto Tecnico Quartieri e Impianti Sportivi
P.O. Impianti Sportivi

PROGETTO ESECUTIVO n. L0762/2017 (Cod. Op. 180111)

**RIQUALIFICAZIONE A PAVIMENTAZIONE SPORTIVA
E TELI DI COPERTURA PALESTRE COMUNALI**

SIC01

Piano di sicurezza e coordinamento

**RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
PROGETTO ARCHITETTONICO**

Ing. Nicola Azzurrini
Geom. Serena Olivari
Geom. Eleonora Massai
Ing. Emilio Carletti

**PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI
COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE**

Geom. Fabio Borrelli

Maggio 2018



DATI GENERALI

Premessa

Per l'attuazione del Piano, si ricorda e si dispone che:
Il Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera è tenuto agli obblighi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/08.

I Lavoratori autonomi sono tenuti agli obblighi di cui all'art. 94 del D.Lgs. 81/08.

I Lavoratori autonomi sono tenuti agli obblighi di cui all'art. 7 del D.Lgs. 494/96

I Datori di lavoro delle Imprese Appaltatrici e Subappaltatrici sono tenuti agli obblighi di cui agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 494/96 ed a quelli che discendono dal D.Lgs. 626/94.

In particolare, il Direttore Tecnico di Cantiere ed i soggetti Preposti per conto delle Imprese, che dirigono o sovrintendono alle attività alle quali sono addetti propri lavoratori subordinati, sono tenuti ad attuare il presente Piano di sicurezza e di coordinamento e ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione che si rendono necessarie a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Direttore Tecnico di Cantiere o il Capocantiere per conto di ciascuna impresa sono tenuti a rendere edotti i lavoratori circa i rischi specifici cui sono esposti in funzione delle mansioni loro affidate; ad assicurare l'affissione di idonei cartelli monitori in cantiere; ad esigere dai lavoratori il rispetto delle norme e misure di prevenzione e protezione vigenti e previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dal proprio Piano Operativo; a verificare le omologazioni, i collaudi e le verifiche dei macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere.

I Lavoratori subordinati sono tenuti in particolare agli obblighi di cui all'art. 5 del D. Lgs. 626/94. Ciascun lavoratore è tenuto a prendersi cura della propria sicurezza e salute, nonché di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e sulle quali possano ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni; ad utilizzare i macchinari, le attrezzature ed i dispositivi di protezione collettiva ed individuale conformemente alle istruzioni ricevute ed alle norme di sicurezza; a non modificare in alcun modo i suddetti macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione collettiva ed individuale; a segnalare tempestivamente ai propri superiori qualunque difetto o carenza dei suddetti macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione collettiva ed individuale; a sottoporsi ai controlli sanitari previsti; a rispettare e contribuire all'applicazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, come eventualmente aggiornato dal Piano Operativo di Sicurezza e nel corso d'opera.

Le Imprese, con adeguato anticipo rispetto all'inizio dei lavori, sono tenute a trasmettere al Committente il proprio Piano Operativo di Sicurezza, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, ed una ulteriore dichiarazione dell'organico medio, distinto per qualifica, relativo al cantiere, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché da una dichiarazione relativa al contratto collettivo di lavoro applicato ai lavoratori dipendenti; a rilasciare al Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera una dichiarazione circa il possesso e la regolarità normativa e funzionale di tutte le attrezzature e dispositivi individuali di protezione previsti dal presente Piano, o comunque necessari all'esecuzione delle opere nel rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché sulle attività di informazione e formazione dei propri lavoratori sul tema generale della sicurezza e con specifico riferimento all'illustrazione e spiegazione del presente Piano.

Ai fini dell'attuazione del presente Piano, il Direttore Tecnico di cantiere o il Capocantiere dell'Impresa appaltatrice assume il compito e la responsabilità del coordinamento delle Imprese e lavoratori autonomi presenti contemporaneamente all'impresa appaltatrice, e di attuazione delle appropriate misure atte a minimizzare i rischi derivanti dalla contemporaneità delle lavorazioni. In particolare, nei giorni lavorativi in cui il programma dei lavori evidenzia la contemporanea presenza in cantiere di più squadre che possano interferire tra loro, il Direttore Tecnico o il Capocantiere suddetto dovrà riunire, prima dell'inizio delle lavorazioni, i Direttori Tecnici e/o i Preposti delle squadre interessate, per concordare le misure di coordinamento necessarie a ridurre al minimo i rischi che detta contemporaneità delle operazioni comporta.

Le decisioni prese in materia di coordinamento dovranno essere comunicate al Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera, e da questi approvate, prima dell'esecuzione delle relative attività, anche ai fini dell'aggiornamento ed adeguamento del presente Piano.

DESCRIZIONE GENERALE

Presentazione del cantiere

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è relativo ad un insieme di interventi ai teli di copertura e alle pavimentazioni sportive di alcune palestre comunali al fine di mettere in sicurezza e a norma gli impianti sportivi costituiti da alcune palestre geodetiche che a causa della loro datata realizzazione i teli di copertura non garantiscono più la tenuta da un punto di vista termico essendo in alcuni punti stati "risaldati e/o ricuciti" e comunque di vecchia concezione con telo singolo. Le pavimentazioni, quasi sempre in gomma, risultano anche quelle ormai obsolete e pericolose rilevando in alcuni punti la presenza di strappi o perforazioni .

Al momento sono state individuate le palestre geodetiche di proprietà comunale Pirandello e Padovani per la sostituzione del telo di copertura, e la palestra Pontormo per la pavimentazione.

PROGETTISTI

Il progetto dell'opera è stato redatto da:

Progetto Architettonico: ***geom. Serena Olivari***
geom. Eleonora Massai

Progetto impianto elettrico: ***P.I. Emilio Carletti***

Coordinatore in Fase di Progettazione: ***Geom. Fabio Borrelli***

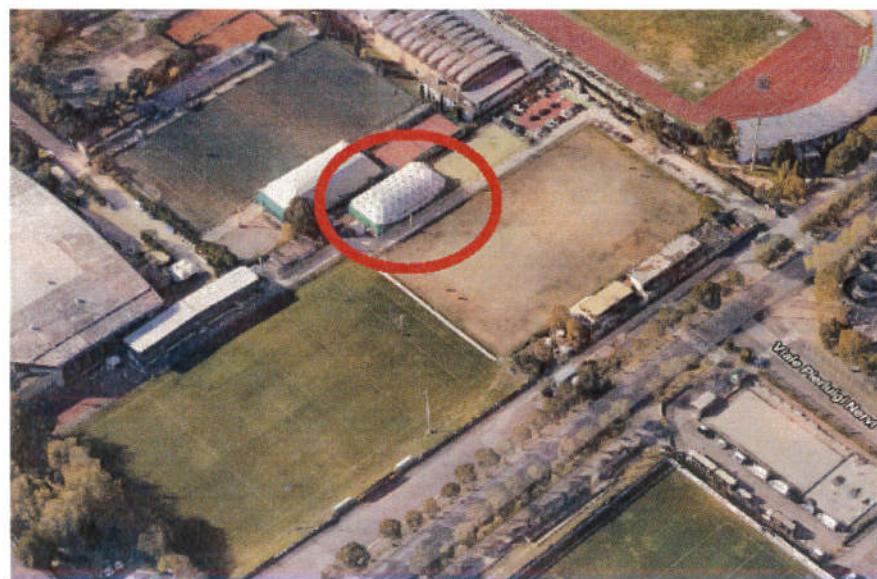
Responsabile unico del procedimento : ***Ing. Nicola Azzurrini***

I lavori avranno una durata di 140 gg naturali consecutivi per un importo complessivo di € 205.813,34 dei quali euro **12.041,00** come oneri per la sicurezza specifici e generici.

Una entità presunta di 290 uomini/giorno, un numero massimo giornaliero di 7 lavoratori e la presenza presunta, anche non contemporanea, di 2 imprese.

Descrizione dell'area

PALESTRA PADOVANI **V.le Paoli 4**



Inquadramento generale del complesso sportivo Padovani

L'area ove è ubicato l'impianto sportivo è situata in area sud-est, in località campo di marte su una delle arterie principali della viabilità della città di Firenze, in questo intervento si prevede d'agire sulla copertura della palestra, andando a smontare la vecchia per sostituirla con un telo di nuova generazione a doppia membrana senza ponti termici che garantisca una migliore resa termica e un miglior confort all'interno.

La presente soluzione progettuale necessita di lavorazioni con grande incidenza di trasporti con automezzi pesanti, per il trasporto e l'innalzamento del telo di copertura e per i mezzi di supporto agli operatori addetti al montaggio.

La viabilità di accesso all'area è diretta dal viale Paoli attraversando oltre ad un marciapiede pedonale anche una pista ciclabile.

L'accesso dei mezzi meccanici avverrà tramite un unico accesso utilizzato anche dagli atleti e accompagnatori che frequentano l'impianto sportivo, pertanto oltre ad essere apposte sulla pubblica via le segnalazioni necessarie

per l'individuazione da parte degli utenti stradali compreso pedoni e ciclisti della presenza di un accesso di cantiere e della uscita automezzi, dovrà essere predisposta una procedura per permettere il movimento in ingresso e in uscita degli automezzi lungo la strada interna in sicurezza, nonché l'assistenza a terra di un addetto durante il transito di mezzi all'interno dell'impianto sportivo evitando preferibilmente i momenti di maggior afflusso di utenti, specialmente in occasione di manifestazioni sportive. Lungo il percorso dovrà essere evidenziato con l'affissione di cartelli indicatori il pericolo per transito di mezzi pesanti.

OPERE DA ESEGUIRE- PERIZIA DEI LAVORI

VEDI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Le varie fasi lavorative possono essere così suddivise:

- Allestimento del cantiere, come da allegata planimetria.
- Smontaggio del vecchio telo di copertura
- Controllo visivo e meccanico della struttura portante
- Eventuali opere di risanamento
- Montaggio copertura campo di gioco
- Opere di finitura
- Opere impiantistiche
- Opere di pulizia e allontanamento

l'ordine cronologico lo si evince solo ed esclusivamente dall'allegato cronoprogramma.



Vista esterna della palestra dal campo di gioco principale



Vista esterna laterale della palestra dal campo di gioco secondario

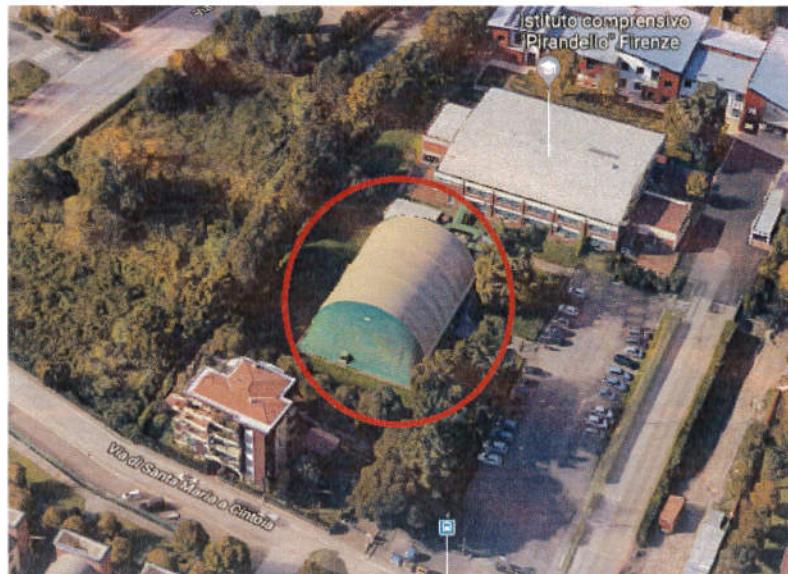


Vista esterna della palestra dalla tribuna



Veduta interna della palestra

PALESTRA PIRANDELLO
Via S.Maria a Cintoia 8/A



Inquadramento generale del complesso sportivo Pirandello

L'area ove è ubicato l'impianto sportivo è situata in area nord -ovest, in località isolotto in una traversa del viale Canova un'arteria della viabilità di zona verso la periferia nord e l'autostrada, in questo intervento si prevede d'agire sulla copertura della palestra geodetica, andando a smontare il vecchio telo per sostituirlo con uno di nuova generazione a doppia membrana senza ponti termici che garantisca una migliore resa termica e un migliore confort all'interno ,

La presente soluzione progettuale necessita di lavorazioni con grande incidenza di trasporti con automezzi pesanti, per il trasporto e l'innalzamento del telo di copertura e per i mezzi di supporto agli operatori addetti al montaggio.

La viabilità di accesso all'area è attraverso la via Santa Maria a Cintoia una strada di medio piccole dimensioni ad un unico senso di marcia ma che allarga notevolmente nella zona fronte ingresso al piazzale interno a servizio della palestra e comprensorio scolastico adiacente.

L'accesso dei mezzi meccanici avverrà tramite un unico accesso dalla strada pubblica utilizzato anche dagli iscritti all'adiacente scuola e accompagnatori, pertanto oltre ad essere apposte sulla pubblica via le segnalazioni necessarie per l'individuazione da parte degli utenti stradali della presenza di un accesso di cantiere e della uscita automezzi, dovrà essere predisposta una procedura per permettere il movimento in ingresso e in uscita degli automezzi lungo la strada interna in sicurezza, nonché l'assistenza a terra di un addetto durante il transito di mezzi all'interno dell'impianto sportivo evitando preferibilmente i momenti di maggior afflusso di utenti, specialmente negli orari di entrata e uscita dalla scuola. Lungo il percorso dovrà essere evidenziato con l'affissione di cartelli indicatori il pericolo per transito di mezzi pesanti. E in accordo con la direzione del comprensorio scolastico anche la sosta degli automezzi privati nel piazzale interno.

OPERE DA ESEGUIRE- PERIZIA DEI LAVORI

VEDI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Le varie fasi lavorative possono essere così suddivise:

- Allestimento del cantiere, come da allegata planimetria.
- Smontaggio del vecchio telo di copertura
- Controllo visivo e meccanico della struttura portante
- Eventuali opere di risanamento
- Montaggio copertura campo di gioco
- Opere di finitura
- Opere impiantistiche
- Opere di pulizia e allontanamento

l'ordine cronologico lo si evince solo ed esclusivamente dall'allegato
cranonprogramma.



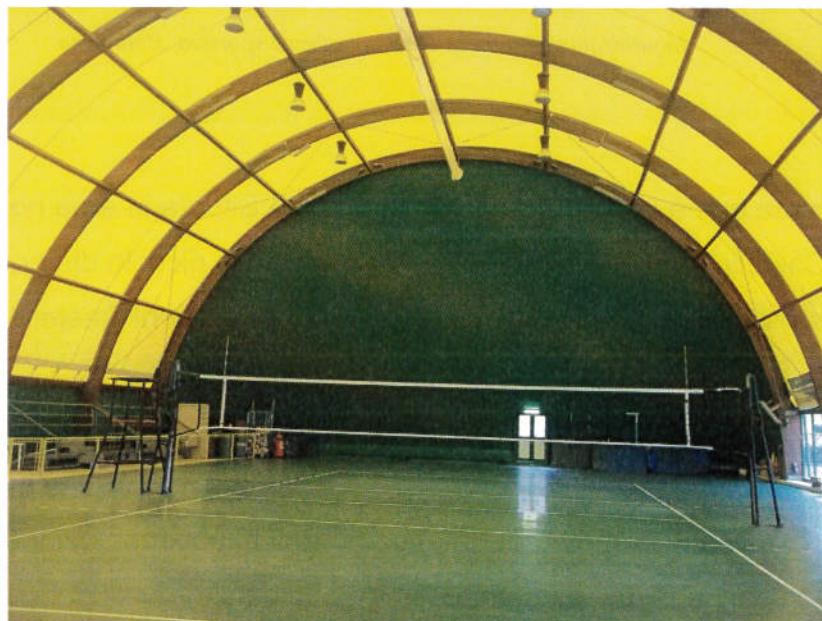
Ingresso all'impianto sportivo



Veduta ingresso alla palestra



Veduta esterna della palestra lato posteriore



Veduta interna della palestra

PALESTRA PONTORMO

Via del Pontormo 88 loc. Castello



Inquadramento generale del complesso sportivo Pontormo

L'area ove è ubicato l'impianto sportivo è situata in area nord - ovest, in località Castello su via del Pontormo, una strada di piccole dimensioni a senso unico e senza sfondo alla quale si giunge tramite la via di Castello anch'essa di dimensioni medio piccole a doppio senso di percorrenza.

In questo intervento si prevede d'agire sulla pavimentazione della palestra in gomma.

A causa del tempo e del l'intenso utilizzo la pavimentazione risulta essere staccata in più punti dal sottofondo, creando alcuni dislivelli pericolosi per gli utilizzatori della palestra, è prevista pertanto la sostituzione completa della pavimentazione previo un risanamento del sottofondo dove necessario.

La presente soluzione progettuale non necessita di lavorazioni con grande incidenza di trasporti con automezzi pesanti, eccezion fatta per il trasporto della tela in gomma e il trasporto alla discarica di quello rimosso, quindi si potranno

agevolmente utilizzare mezzi di medio piccola dimensione, ritenuti più adatti data la tipologia del lotto d'intervento.

L'accesso dei mezzi meccanici avverrà tramite un unico accesso dalla strada pubblica utilizzato anche dagli atleti e accompagnatori del campo di calcio, pertanto oltre ad essere apposte sulla pubblica via le segnalazioni necessarie per l'individuazione da parte degli utenti stradali della presenza di un accesso di cantiere e della uscita automezzi, dovrà essere predisposta una procedura per permettere il movimento in ingresso e in uscita degli automezzi lungo la strada interna in sicurezza, nonché l'assistenza a terra di un addetto durante il transito di mezzi all'interno dell'impianto sportivo evitando preferibilmente i momenti di maggior afflusso di utenti, specialmente in occasione di manifestazioni sportive. Lungo il percorso dovrà essere evidenziato con l'affissione di cartelli indicatori il pericolo per transito di mezzi pesanti. E se necessario in accordo con i V.V.U.U di zona anche il divieto di sosta degli automezzi privati lungo la via del Pontormo.

Nel periodo in cui andremo a operare all'interno dell'impianto non sarà svolta nessuna attività sportiva ma si dovrà preservare il normale svolgimento dell'attività nella zona adiacente adibita al gioco del calcio indipendente dalla palestra. A tale scopo, essendo un intervento che interesserà esclusivamente l'interno della palestra sarà recintata solo una porzione del piazzale da adibire a deposito del materiale in attesa di essere caricato per il trasporto alla discarica vista la sospensione dell'attività sportiva sarà richiesta alla società la possibilità dell'uso di alcuni locali spogliatoi con docce e servizi igienici per la pausa quotidiana. E' inteso l'obbligo di effettuare le necessarie pulizie, a mantenere e conservare nello stato in cui essi si trovano.

OPERE DA ESEGUIRE- PERIZIA DEI LAVORI

VEDI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Le varie fasi lavorative possono essere così suddivise:

- Allestimento del cantiere, come da allegata planimetria.
- Smontaggio della vecchia pavimentazione
- Ripristino delle zone deteriorate del massetto esistente
- Montaggio nuovo manto in gomma al campo di gioco
- Opere di finitura
- Opere di pulizia e allontanamento

l'ordine cronologico lo si evince solo ed esclusivamente dall'allegato
cranonoprogramma.



Viale interno di accesso all'impianto sportivo



Piazzale interno adibito a parcheggio dell'impianto sportivo



Veduta interna della palestra

Verifica idoneità tecnico professionale

Al fine di consentire al Committente la verifica di idoneità tecnico - professionale dell'appaltatore, prevista dall'Allegato 17 del D.Lgs. 81/2008 e dall'art.16 L.R. n. 38/2007 è fatto carico allo stesso appaltatore di consegnare al responsabile dei lavori la seguente documentazione :

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'*articolo 17*, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'*articolo 29*, comma 5, del D.Lgs. 81/2008;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/2008;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008;
- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al *Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007*;

I) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008.

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al *Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007*.

In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui sopra.

A tale documentazione deve essere altresì allegata apposita dichiarazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) dell'Impresa appaltatrice, attestante la presa visione e l'accettazione della documentazione medesima.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- Accettazione formale del P.S.C. o proposta di modifica di parti di esso
- Planimetria allestimento e organizzazione del cantiere o accettazione della planimetria del presente p.s.c.
- P.O.S. dettagliato da aggiornare e integrare di volta in volta con i P.O.S. delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere
- D.U.R.C. –documento unico di regolarità contributiva-
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere e dell'impianto di terra
- Lista degli operai presenti in cantiere e nomina del capocantiere
- Lista dei mezzi d'opera destinati al cantiere e relativi libretti di idoneità o d'uso, libretti di circolazione o altro necessiti a ritenere idonei tali mazzi all'uso di cantiere
- Libro matricola dell'impresa

Prima dell'inizio dei lavori di loro competenza, le imprese sub-appaltatrici e/o gli artigiani sono tenute a presentare la seguente documentazione:

- Accettazione formale del P.S.C.
- P.O.S. dettagliato da aggiornare e integrare di volta in volta con i P.O.S. delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere
- D.U.R.C. –documento unico di regolarità contributiva-
- Lista degli operai presenti in cantiere e dichiarazione di riconoscimento del capocantiere della ditta appaltatrice.
- Lista dei mezzi d'opera destinati al cantiere e relativi libretti di idoneità o d'uso, libretti di circolazione o altro necessiti a ritenere idonei tali mazzi all'uso di cantiere
- Libro matricola dell'impresa

Ogni persona presente all'interno del cantiere dovrà essere provvista di cartellino identificativo e nome della ditta di appartenenza.

COSTI PREVISTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI IN CANTIERE

Si allega Computo Metrico Estimativo relativo ai lavori e opere che consentono di operare in sicurezza all'interno dei cantieri.

Tale C.M.E. è inteso individuare le attività principali e caratterizzanti di questo appalto e le necessarie opere di organizzazione del cantiere, individuandone il costo.

Importo oneri della sicurezza specifici (Computo sicurezza)

€ 12.041,00 (dodicimilaquarantauno/00)

TELEFONI UTILI

POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PRONTO SOCCORSO	118
ELISOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
COMANDO DEI VIGILI URBANI	055 32831
Pronto intervento	055 3283333
Acquedotto (segnalazione guasti)	055 587698
Elettricità (segnalazione guasti)	800 861285
Gas (segnalazione guasti)	800 862048
Telecom (assistenza scavi)	1331
Committente	
Comune di Firenze	
Direzione Servizi sportivi	055 2616110
Progettista e Responsabile dei lavori:	
Ing. Alessandro Dreoni	055 2616125
Coordinatore in fase di progetto:	
Geom. Gianluca Caldani	055 2616127

Direttore del Lavori:

Coordinatore in fase di esecuzione

DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Determinazione approvazione del progetto

Notifica preliminare all'organo di vigilanza per i cantieri soggetti

D.Lgs. 494/96, art. 3

Cartello di cantiere

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere con allegati obbligatori L. 46/90

Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra di cantiere L. 46/90

Mod. B per impianto di messa a terra di cantiere D.P.R. 547/55

Libretti di omologazione di apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg, completi di verbali di verifica periodica

Copia della richiesta annuale all'ASS di verifica degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg

Notifica all'ASS dello spostamento e di nuova installazione di apparecchio di sollevamento con portata superiore a 200 kg

Piano operativo di sicurezza dell'impresa D.Lgs. 494/96, art. 2

Valutazione dell'esposizione personale al rumore dei dipendenti D.Lgs. 277/91

Orario di lavoro dei dipendenti

Denuncia di inizio lavori all'INAIL D.P.R. 1124/65

Denuncia di inizio lavori all'INPS

Denuncia di inizio lavori alla Cassa Edile

Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. delle imprese e dei lavoratori autonomi

Registro infortuni D.P.R. 547/55

Registro matricola dei dipendenti

Attestazione di avvenuta formazione e informazione del RSPP

D.Lgs. 626/94

Attestazione di avvenuta formazione ed informazione dei dipendenti

D.Lgs. 626/94

Nomina degli addetti al primo soccorso; verbali di formazione e informazione D.Lgs. 626/94

ORGANIZZAZIONE Dei CANTIERI

Allestimento e organizzazione del cantiere

1. Recinzione

Il cantiere sarà delimitato dalla recinzione che verrà posta in opera prima dell'inizio delle fasi lavorative, ed in ottemperanza a quanto prescritto nella planimetria allegata.

All'interno del cantiere l'impresa dovrà realizzare una suddivisione delle aree quali:

- area stoccaggio materiali
- area di accesso con mezzi al cantiere

(vedi planimetrie allegate)

la recinzione di cantiere dovrà essere realizzata per una altezza fuori terra di cm 200 minimo e costituita da paletti di legno diam 60mm ad interasse cm 180-200 infissi nel terreno per 40-50cm o in alternativa in ferro con plinto di fondazione in c.a.;

la rete deve essere plastificata da cantiere con almeno due ordini di filo tenditore, posti a 30cm dal suolo e a 160 cm dal suolo.

2. Accessi al cantiere

Le caratteristiche degli accessi di ciascun cantiere sono meglio specificati alla voce "descrizione del cantiere"

Qualora il Direttore dei Lavori e il responsabile della sicurezza in corso d'opera lo ritenessero necessario, l'impresa si dovrà attrezzare all'interno del cantiere, per la pulizia delle ruote degli automezzi in uscita ed inoltre, per tutta l'area si dovrà provvedere alla immediata rimozione di detriti rilasciati sulla sede stradale dagli automezzi in uscita ed in entrata e se necessario eseguire la pulizia con macchine spazzatrici.

Come già indicato dovranno inoltre :

- essere apposte le segnalazioni necessarie per l'individuazione da parte degli utenti stradali della presenza di un accesso di cantiere e della uscita automezzi
- essere predisposta una procedura per permettere l'ingresso e l'uscita degli automezzi in sicurezza

L'accesso al cantiere da parte dei terze persone potrà avvenire solo previa autorizzazione esplicita del Coordinatore all'esecuzione e mediante la dotazione dei necessari D.P.I. specifici rispetto alle

lavorazioni in corso nel cantiere. Le persone dovranno essere costantemente accompagnate dal personale dell'Impresa incaricato a questo scopo. Nel P.O.S. potranno essere individuate aree del cantiere o momenti delle lavorazioni in cui tali visite potranno essere negate o sospese.

Il cancello d'accesso al cantiere dovrà essere sempre chiuso in modo tale da impedire l'accesso alle persone non addette ai lavori.

L' impresa esecutrice dei lavori dovrà indicare e definire nel P.O.S., in maniera dettagliata, le modalità di esecuzione degli accessi carrabili e pedonali, delle maestranze addette alle lavorazioni o degli estranei debitamente autorizzati, le loro dimensioni, nonché le procedure da adottare per l'ingresso e l'uscita degli automezzi.

3. Servizi logistici ed igienico assistenziali

La sistemazione di quanto previsto al presente paragrafo è a carico dell'Impresa appaltatrice. Questa dovrà provvedere a rendere usufruibili per lo scopo a cui sono preposti gli ambienti che il presente P.S.C. individua come minimi necessari.

ricovero per operai

L'impresa è previsto che provveda all'installazione di un prefabbricato di dimensione minima ml 2,50x6,00 che dovrà essere dotato di impianto elettrico e di illuminazione, di impianto di riscaldamento/refrigeramento, di finestra per aereazione (non inferiore ad 1/8 della superficie) tale prefabbricato dovrà essere collocato nell'area prevista dal progetto e si dovrà provvedere alla manutenzione e pulizia del locale.

Mensa, ristoro.

L'impresa potrà usufruire del locale bar o di ristoro presenti nella zona ed in tal senso indicare al coordinatore per la sicurezza come si è organizzata.

Qualora gli operai debbano per scelta o necessità a mangiare in cantiere, l'impresa dovrà predisporre altro prefabbricato idoneo allo scopo da collocare adiacente a quello previsto dal presente P.S.C.;
SI PRECISA CHE IL PREFABBRICATO ADIBITO A SPOGLIATOIO-RICOVERO NON PUO' ESSERE USATO COME MENSA.

Lavatoi e w.c.:

L'impresa dovrà predisporre una presa di acqua corrente all'interno dell'impianto e posizionare un lavabo adiacente allo spogliatoio, inoltre dovrà dotarsi di servizio igienico chimico tipo "sebach" con serbatoio acqua pulita e serbatoio scarico, e effettuare la manutenzione e pulizia con cadenze minima settimanale.

(vedi planimetria layout di cantiere)

4. Assistenza sanitaria e pronto soccorso

I servizi sanitari e di pronto soccorso previsti in cantiere potranno essere reperiti presso il locale adibito per il personale, rispetteranno le prescrizioni di legge; le imprese dovranno dotarsi di pacchetto di pronto soccorso e medicazione. Stante l'ubicazione dei cantieri, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

5. Area di deposito e stoccaggio materiali

Lo stoccaggio dei materiali, verrà effettuato nelle aree appositamente indicate nelle planimetrie indicate, al di fuori delle vie di transito. Dovrà essere stoccati in modo razionale e tale da non creare ostacolo alla circolazione di mezzi o persone.

Il capo cantiere ha l'obbligo di verificare che lo stoccaggio avvenga in modo che le cataste non debbano crollare o cedere alla base.

Nel cantiere dell'impianto sportivo Padovani non è stata indicata la zona di stoccaggio perché visto gli esigui spazi a disposizione si ritiene opportuno allontanare il telo rimosso immediatamente per il trasporto alla pubblica discarica. Se necessiterà, al momento, in accordo anche con la direzione dei lavori e con la società sportiva potrà essere individuata una zona atta a sopperire a questa manchevolezza. Qualora si confermasse l'impossibilità di reperire uno spazio interno all'impianto, si potrà avere un'alternativa con l'occupazione di un'area di suolo pubblico sul controviale del v.le Paoli. L'impresa si dovrà far carico di tutti gli oneri per ottenere i permessi necessari.

6. Segnaletica

All'ingresso del cantiere: divieto di ingresso ai non addetti; indossare scarpe antinfortunistiche ed elmetto

Accesso carraio lato esterno: rischio generico + "entrare adagio"

Accesso carraio lato interno: rischio generico + "uscire adagio"

Nelle aeree in cui esistono rischi che richiedono l'uso di D.P.I.: cartellonistica sui relativi obblighi

Sulle singole macchine: non avvicinarsi alle macchine; vietato pulire o oliare organi in moto; non riparare né registrare la macchina in movimento; norme di sicurezza relative a ciascuna macchina; DPI richiesti

Sui quadri elettrici: tensione di esercizio

E cartello di presenza ed individuazione dell'estintore a polvere

Nell'area di cantiere: vietato usare scale in cattivo stato

Presso i ponteggi o trabattelli: divieto di gettare materiale dai ponteggi; divieto di salire e scendere dai ponteggi

Nelle aree di lavoro: norme di sicurezza per imbracatori; codice dei segnali per le manovre della gru/autogru e della piattaforma aerea

Quanto sopra è solo indicativo e non esaustivo della segnaletica da apporre all'interno e all'esterno del cantiere; l'impresa dovrà indicare nel P.O.S. in maniera dettagliata le segnalazioni di sicurezza adattate ed eventualmente indicarne il posizionamento nella planimetria dell'area di cantiere

7. Impianto elettrico

L'impianto elettrico di cantiere sarà realizzato a partire dal punto di fornitura ENEL ed avrà in ogni suo punto un grado di protezione >=IP55.

Il quadro generale di cantiere sarà collocato in prossimità del punto di fornitura

Caratteristiche minime dell'impianto:

Fornitura bassa tensione 400/230 V

Fornitura trifase

Quadro elettrico generale e sottoquadri ASC

Prese e spine di tipo industriale

Materiali con grado IP 67

Cavi elettrici tipo H=/RN-F

La ditta realizzatrice deve produrre il progetto e la dichiarazione di conformità dell'impianto.

Da esso si dipartiranno 2 quadri elettrici di zona individuati tipologicamente come da copie allegate.

L'allacciamento da parte di ditte diverse dalla realizzatrice può avvenire solo dopo verifica della conformità del materiale da utilizzare e attraverso posizionamento di sottoquadri a norma da parte delle ditte stesse.

Eventuali modifiche all'impianto dovranno essere realizzate dalla ditta installatrice dell'impianto o da altra ditta attestata.

L'impianto sarà oggetto, da parte della ditta realizzatrice, di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione dei componenti deteriorati.

L'impianto di illuminazione di cantiere sarà volante, realizzato di volta in volta dalle imprese utilizzatrici derivandolo dall'impianto di alimentazione elettrica di cantiere, utilizzando materiali a norma. Non necessita la presenza di illuminazione di emergenza in quanto non vengono realizzate attività in luoghi interrati chiusi e le attività vengono realizzate solo in orario diurno.

L'impianto sarà oggetto di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione dei componenti deteriorati.

L'impianto di terra deve essere realizzato ex novo; si prevede pertanto che l'impresa realizzi un impianto di messa a terra ad hoc. In alternativa, potrebbe utilizzare l'impianto di messa a terra definitivo del fabbricato. In questo caso, le attività da svolgere prima della realizzazione dell'impianto definitivo vanno effettuate con attrezzature ad aria compressa e/o azionate da motore a scoppio o alimentate da batterie.

8. Impianto idrico

L'impianto idrico di cantiere sarà realizzato derivandosi dall'impianto esistente allacciandosi nei punti più idonei in relazione alle esigenze e all'andamento del cantiere

9. Comportamento in caso di infortunio

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili a dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile che dovrà provvedere a gestire la situazione di emergenza.

In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa dell'infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso ed a richiedere una tempestiva visita medica o fornito di codice fiscale dell'azienda accompagnerà

l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si troverà ben visibile all'interno del locale adibito ad ufficio.

RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE E DALL'AMBIENTE

PALESTRA PADOVANI V.le Paoli 4

1. Rischi dall'esterno

In generale non sono previsti rischi o interferenze provenienti dall'ambiente esterno al cantiere.

L'impresa dovrà comunque tenere presente le seguenti situazioni :

Viale Paoli è una strada ad alta densità di traffico, dispone di ampi marciapiedi su entrambi i lati; e di una pista ciclabile sul lato dell'impianto sportivo in prossimità all'accesso di cantiere non vi sono particolari problematiche né incroci.

L'accesso e l'uscita al cantiere dovranno essere presidiati ed aiutati attraverso anche la presenza di personale a questo dedicato.

L'unica situazione di rischio per gli addetti al cantiere, proveniente da situazioni ambientali e attività esterne, è individuabile oltre che durante l'ingresso e l'uscita dal cantiere dovuta al transito sulla pubblica via di automezzi pubblici e privati, anche dall'attività sportiva propedeutica e agonistica che si svolgerà continuamente per tutta la durata dei lavori. In accordo con la società sportiva dovranno essere prese alcune accortezze al momento non deducibili durante le manifestazioni sportive ufficiali di campionato.

2. Rischi verso l'esterno

Il possibile rischio verso l'ambiente esterno al cantier è quello dello schiacciamento determinato dall'eventuale caduta del carico dal braccio della gru a torre.

Dovrà essere interdetta una larga fascia di terreno fino a contenere tutto il raggio d'azione delle macchine.

PALESTRA PIRANDELLO
Via S.Maria a Cintoia 8/A

1. Rischi dall'esterno

In generale non sono previsti rischi o interferenze provenienti dall'ambiente esterno al cantiere.

L'impresa dovrà comunque tenere presente le seguenti situazioni :

Via delle Torri a Cintoia è una strada a media densità di traffico, dispone di piccoli marciapiedi su entrambi i lati, in prossimità all'accesso di cantiere c'è un ampio piazzale adibito a parcheggio del vicino comprensorio scolastico

L'accesso e l'uscita al cantiere dovranno essere inderogabilmente presidiati ed aiutati attraverso anche la presenza di personale a questo dedicato, e dovranno essere evitati le fasce orarie interessate dall'ingresso e uscita dalla scuola.

2. Rischi verso l'esterno

Il possibile rischio verso l'ambiente esterno al cantiere è quello dello schiacciamento determinato dall'eventuale caduta del carico dal braccio della gru a torre.

Dovrà essere interdetta una larga fascia di terreno fino a contenere tutto il raggio d'azione delle macchine.

PALESTRA PONTORMO

Via del Pontormo 88 loc. Castello

1. Rischi dall'esterno

In generale non sono previsti rischi o interferenze provenienti dall'ambiente esterno al cantiere.

L'impresa dovrà comunque tenere presente le seguenti situazioni :

Via del Pontormo è una strada a bassa densità di traffico, dispone di piccoli marciapiedi su entrambi i lati; in prossimità all'accesso di cantiere c'è anche l'ingresso della vicina scuola elementare e materna.

L'accesso e l'uscita al cantiere dovranno essere inderogabilmente presidiati ed aiutati attraverso anche la presenza di personale a questo dedicato.

L'unica situazione di rischio per gli addetti al cantiere, proveniente da situazioni ambientali e attività esterne, è individuabile oltre che durante l'ingresso e l'uscita dal cantiere dovuta al transito sulla pubblica via di automezzi privati, anche dall'attività sportiva propedeutica e agonistica che si svolgerà continuamente per tutta la durata dei lavori. In accordo con la società sportiva dovranno essere prese alcune accortezze al momento non deducibili durante le manifestazioni sportive ufficiali di campionato.

2. Rischi verso l'esterno

Il possibile rischio verso l'ambiente esterno al cantiere è quello dello schiacciamento da mezzo meccanico determinato dal percorso promiscuo interno all'impianto sportivo per raggiungere e uscire dal cantiere.

RISCHI INTRINSECHI ALL'AREA DI CANTIERE

1. Rischio di caduta

Il pericolo di caduta nel vuoto si presenta durante l'esecuzione di varie fasi di lavoro:

- Opere di smontaggio della copertura e del telo di copertura
- Opere di montaggio della copertura e del telo di copertura
- Opere impiantistiche e di finitura delle coperture

L'impresa durante la fase di maggior rischio individuata nel montaggio della struttura di copertura deve utilizzare autogru a braccio rotante di idonea portata per il posizionamento degli

elementi strutturali e piattaforme aeree a cella su braccio telescopico per l'impiego degli operai addetti al montaggio del telo di copertura.

In particolar modo è previsto l'utilizzo di n°1 autogru e di n° 2 piattaforme aeree a cella per l'impiego di 2 operai più gli addetti a terra per la manovra dei mezzi.

L'autogru provvederà al collocamento del telone sul colmo della copertura, coadiuvata dagli operai sulla piattaforma aerea a cella, tale telone dovrà essere dotato di funi per lo srotolamento che avverrà ad operazioni ultimate mediante operai che da terra tireranno la fune facendo srotolare il telo, la legatura e le operazioni di sistemazione del telo avverano con ausilio ancora di piattaforma aerea a cella.

Inoltre per il serraggio e le opere di montaggio delle zone laterali di altezza inferiore è previsto l'utilizzazione di n° 4 piattaforme a pantografo.

Si prescrive che durante le fasi di smontaggio e montaggio del telo per i quali si prevede una durata di giorni 5+5 (per il fissaggio il serraggio e le opere di finitura) non debbano essere presenti in cantiere alcuna lavorazione e il personale di cantiere deve essere quello strettamente necessario alla fase lavorativa in oggetto, deve essere personale altamente qualificato e deve essere preventivamente formato ed edotto sulle modalità di espletamento delle fase lavorativa dal coordinatore per la sicurezza e dal datore di lavoro.

Non si prevede l'utilizzo di ponteggi poiché si ritiene poco idoneo, mentre per le parti più basse della struttura e per una altezza di piano di lavoro non superiore a ml. 6,00 può essere idoneo l'utilizzo di piattaforme a pantografo, che dovranno essere perfettamente a norma, in buono stato di conservazione.

E' tassativa la condizione che le lavorazioni in quota dovranno avvenire in assoluta assenza di vento.

(Ponteggi e trabatelli sono soggetti ad omologazione e devono essere accompagnati in cantiere dai relativi libretti. Per il montaggio, smontaggio e verifica del ponteggio va nominato un responsabile.

Il montaggio e lo smontaggio vanno realizzati da personale esperto, che impieghi i DPI previsti, essenziale la fune di sicurezza e l'imbracatura)

2. schiacciamento da movimentazione di materiali pesanti

Sono previste le movimentazioni di carichi ingombranti e pesanti quali:

Immagazzinaggio dei vecchi teli di copertura e del pavimento in gomma

L'impresa dovrà indicare in maniera dettagliata nel P.O.S. le modalità operative e le procedure per le movimentazioni ed il collocamento in opera di tali manufatti;

3. Elettrocuzione

All'interno dell'area di cantiere transitano cavidotti elettrici, tubazioni idrauliche e del gas.

L'impresa indipendentemente dalle indicazioni date dal committente dovrà a propria cura e spese eseguire prima di ogni intervento il rilievo e la mappatura di tutti i sottoservizi da riportare su pianta che dovrà essere allegata al P.O.S. e completata dalle procedure da adottare durante l'esecuzione di scavi in zone con presenza di sottoservizi.

Mentre dovrà provvedere a disattivare gli impianti ed a verificarne il disattivamento prima di procedere alle lavorazioni in quota.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Consultazione

Come previsto dalla normativa, il piano di sicurezza e coordinamento va consegnato ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori per la consultazione preventiva; il medesimo processo va attivato in caso di modifiche significative da apportarsi ad essi; è loro diritto formulare, al rispettivo datore di lavoro, proposte di modifica, integrazione, ecc. sui piani

2. Coordinamento tra imprese

Durante la realizzazione delle opere, in particolare di quelle di finitura, i responsabili tecnici o i capocantiere delle varie ditte si contattano quotidianamente, prima dell'inizio dei lavori, in modo da evitare di operare in contemporanea nello stesso ambiente.

E' comunque previsto che i Tecnici responsabili delle imprese presenti in cantiere, il Direttore Tecnico di cantiere o il Capocantiere, i

lavoratori autonomi e i soggetti preposti per conto di imprese presenti in cantiere si incontrino periodicamente con il Coordinatore in fase di esecuzione in relazione alla complessità e alla contemporaneità delle fasi lavorative.

Tali incontri, dei quali sarà redatto di volta in volta il verbale, avranno lo scopo di coordinare le varie fasi lavorative evitando interferenze fra le stesse, individuare procedure e soluzioni per eliminare situazioni di rischio e rendere partecipi i vari soggetti interessati di eventuali modifiche o aggiornamenti del piano di sicurezza

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI

Come esito della individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi :

- a) Caduta dall'alto ovvero durante lo smontaggio e il montaggio dei manti di copertura
- b) Movimentazione carichi a mano o con mezzi
- c) Schiacciamento da mezzo meccanico in movimento

1. Procedure

La realizzazione delle opere in cui si verifica il rischio a) caduta dall'alto è stato ampiamente descritta al paragrafo precedente, peraltro si specifica che tutti i mezzi utilizzati dovranno essere in buono stato manutentivo, perfettamente funzionanti, dotati di libretto di manutenzione ed uso, dotati di collaudo e certificati di idoneità all'uso, e dovranno essere manovrati da personale qualificato. Tale personale dovrà essere comunicato precedentemente al coordinatore il quale impartirà loro le prescrizioni operative necessarie.

Ad ogni mezzo dovrà quindi corrispondere un solo operatore responsabile e l'assenza di quell'operatore di fatto inibisce l'uso del mezzo.

L'utilizzo di un eventuale ponteggio mobile per il montaggio delle parti basse del telo di copertura e/o per le opere impiantistiche deve essere preventivamente approvato dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione; il presente piano non prevede l'utilizzazione di ponteggi mobili o ponti di servizio per la copertura della pista di gioco perché ritenuti poco idonei.

Nel caso di un loro utilizzo dovranno essere correttamente montati e devono essere dotati di tutti i necessari accorgimenti ai piani di lavoro, quali tavole fermapiede, parapetto, scale di collegamento, etc.

Il ponteggio deve essere mantenuto in perfetta efficienza durante tutta la fase dei lavori.

Rischio b): la movimentazione dei materiali deve avvenire con l'ausilio di idonee macchine, si specifica di nuovo che tutti i mezzi utilizzati dovranno essere in buono stato manutentivo, perfettamente funzionanti, dotati di libretto di manutenzione ed uso, dotati di collaudo e certificati di idoneità all'uso, e dovranno essere manovrati da personale qualificato. Tale personale dovrà essere comunicato precedentemente al coordinatore il quale impartirà loro le prescrizioni operative necessarie.

Ad ogni mezzo dovrà quindi corrispondere un solo operatore responsabile e l'assenza di quell'operatore di fatto inibisce l'uso del mezzo.

Rischio c): i cantieri non sono dotati di ampi spazi di manovra e non è stato possibile data la limitata area effettuare ingressi ed uscite mantenendo un unico senso di marcia all'interno. Pertanto si dispone che qualsiasi movimento di ingresso o di uscita di mezzi pesanti dal cantiere sia effettuato con l'ausilio di personale a terra sia interno all'area di cantiere sia nel momento dell'immissione alla zona promiscua nonché alla pubblica via.

2. Attrezzature

II teli, tutti i materiali e prodotti verranno scaricati dagli automezzi facendo uso delle proprie gru idrauliche nelle apposite aree previste per lo stoccaggio. Quando possibile si procederà direttamente allo scarico al piano di lavorazione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1) Regolamentazione delle lavorazioni

- Le lavorazioni potranno iniziare solo dopo la piena disponibilità dei servizi igienico assistenziali
- La fase di dello smontaggio del telo di copertura del campo di gioco non deve essere contemporanea con altre lavorazioni
- La fase del montaggio del telo di copertura del campo di gioco non deve essere contemporanea con altre lavorazioni

2) *Regolamentazione per l'uso comune*

- All'allestimento del cantiere, nelle due fasi previste ed al suo smantellamento, deve provvedere la ditta appaltatrice, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature e degli apprestamenti previsti. Degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.
- Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'esecuzione.
- In caso di uso comune di attrezzature ed apprestamenti, le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare alla Ditta appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o sospensione dell'uso.
- E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal Coordinatore per l'esecuzione; queste riunioni dovranno essere verbalizzate.

INTERFERENZE FRA LE VARIE FASI

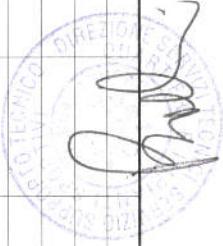
La contemporaneità delle fasi di lavoro indicate nel cronoprogramma lavori è congrua senza prescrizioni.

L'impresa nel P.O.S. dovrà indicare come intende allestire il cantiere ed organizzare le attività dello stesso, producendo tutti le planimetrie necessarie complementari a quelle allegate al presente piano idonee ad individuare la destinazione delle varie aree di cantiere, accessi e recinzioni.

RIQUALIFICAZIONE A PAVIMENTAZIONE SPORTIVA E TELI DI COPERTURA PALESTRE COMUNALI SORGANE, PIRANDELLO E LEGNAIA

PERIZIA DI SPESA PER ONERI DELLA SICUREZZA SPECIFICI

n° prog.	descrizione	u.m.	gg-mesi-ore	n°/lung.	Larg.	Alt.	n° cantieri	Totali	Prezzo unitario	Totale	
4.14.1.13	Baraccamenti di cantiere compreso trasporto, montaggio e smontaggio, piazzamenti ed allacciamenti elettrici ed idrici agli impianti predisposti, compreso inoltre eventuale base di appoggio ml 6x2,40 per il primo mese	cad	1,00						2,00	1,00	€ 432,00
4.14.1.7	Baraccamenti di cantiere compreso trasporto, montaggio e smontaggio, piazzamenti ed allacciamenti elettrici ed idrici agli impianti predisposti, compreso inoltre eventuale base di appoggio ml 4x2,40 per il primo mese	cad	1,00						2,00	1,00	€ 340,00
4.15.1.1	Servizio igienico compreso trasporto, montaggio piazzamento, smontaggio ed allacciamenti elettrici idrici e di scarico compreso inoltre eventuale base di appoggio per ogni trenta giorni										
4.14.4.7	Monoblocco prefabbricato coibentato con cabina-servizio	cad	1,00						2,00	1,00	€ 154,00
2.2.5.5	PIATTAFORMA AEREA A CELLA su braccio telescopico con operatore (minimo ore 4) (* escluso trasferimenti, attrezzature ed allestimento da valutarsi a parte): fino a 19 ml										
2.2.3.1	AUTOGRU PESANTE con autista ed operatore (minimo 8 ore, escluso trasferimenti, zavorra e scorte): pu 9000 Kg zavorrata 22t.	ora	20,0	2					2,00	€ 81,00	€ 6.480,00
17.S08.2	Riunioni di coordinamento	ora	16,0						2,00	€ 81,00	€ 2.592,00
	IMPORTO ONERI DIRETTI SICUREZZA	h	14,0						3,00	€ 50,00	€ 2.100,00
											€ 12.041,00



IMPIANTO SPORTIVO PADOVANI

VIALE

PASQUALE

PAOLI

INGRESSO CARRAO PROMISCUO
CON SOCIETÀ SPORTIVA

PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO

